

Comunicato Buongoverno MPS

Di fronte alla conferma della lista dei nuovi consiglieri del Monte dei Paschi, notiamo, senza mettere in dubbio le capacità professionali dei nominati, che le scelte della politica non hanno tenuto conto di competenze presenti nel territorio. Giudichiamo questa mossa poco rispettosa della realtà che ha sempre sostenuto l'Istituto, anche dopo l'inizio della crisi causata da innegabile gestione sconsiderata. Ci riferiamo sia all'impegno dei dipendenti, sia alla fiducia dei risparmiatori, che hanno continuato a credere con ostinazione in un marchio secolare, che strategie politiche scellerate hanno distrutto in pochi anni, snaturando e annientando una Banca di eccellenza e da sempre di riferimento per la zona, insieme alla sua Fondazione.

La sinergia con la realtà locale sarebbe invece opportuna, proprio dovendo, in questa fase, affrontare questioni delicate, come la dismissione della partecipazione del Ministero, e la definizione di un futuro possibile per la Banca.

Ci sembra anche molto grave la scelta, apparsa in un comunicato del CdA uscente, già dall'8 aprile scorso, dopo la revoca della convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci prevista per il giorno 6 aprile, in seguito all'emanazione delle misure contenute nel D.L. 17 marzo 2020 n. 18 connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il board della Banca ha deliberato di convocare l'Assemblea Ordinaria, in Piazza Salimbeni per il giorno 18 maggio 2020, a porte chiuse a prescindere, senza tenere conto di possibili ulteriori disposizioni ministeriali in considerazione dei futuri sviluppi della pandemia.

Tale decisione comporta che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto potranno svolgersi esclusivamente tramite conferimento di apposita delega al Rappresentante Designato, non consentendo la partecipazione, fisica o mediante sistemi di audioconferenza, degli Azionisti. Ai lavori assembleari potranno invece presenziare, in audioconferenza, oltre ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo della Banca, il Rappresentante Designato, il Notaio incaricato, nonché dirigenti, dipendenti della Banca e di società del Gruppo Montepaschi e altri soggetti, la cui partecipazione sia ritenuta utile dal Presidente, in relazione agli argomenti da trattare.

Si tratta di una scelta che esclude qualsiasi contraddittorio, di fronte a un ricco O.d.G. composto da ben 12 punti, tra cui argomenti focali come l'approvazione del Bilancio 2019, la nomina e i compensi del CdA e del Collegio sindacale con relativi Presidenti.

Con la parziale apertura del lockdown, attraverso un nuovo Decreto ministeriale appena uscito, a maggior ragione non comprendiamo tale decisione, dato che l'auditorium di viale Mazzini, sede consueta delle Assemblee del Monte, permette garanzia di distanziamento sociale, vista la capienza di circa 400 posti. Non essendo previsti spostamenti fuori Regione, inevitabilmente sarebbe ridotto il numero dei presenti possibili, ma potrebbero far sentire la loro voce almeno i rappresentanti di associazioni del territorio e di azionisti che hanno sempre partecipato e si sono opposti con forza alle scelte deleterie per l'Istituto, alternativa almeno in videoconferenza.